

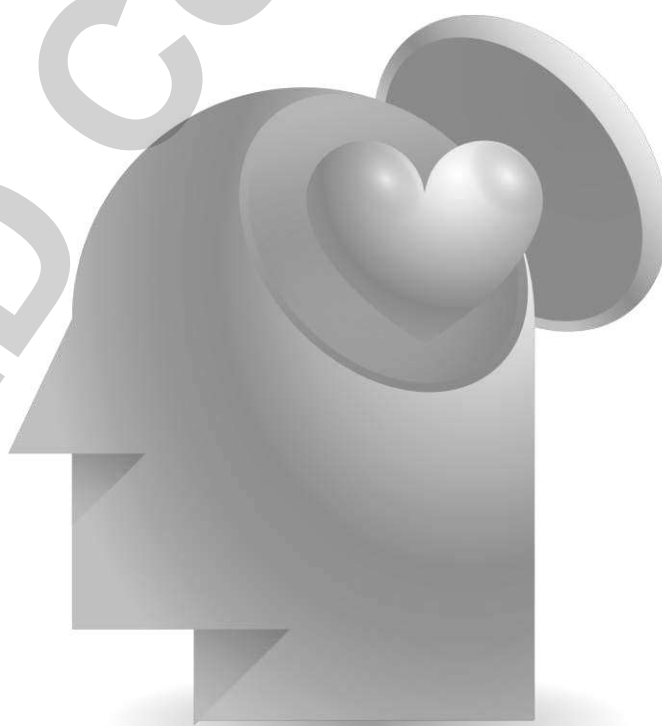
Concorsi e Professioni

**CONCORSO
DIRIGENTE PSICOLOGO
LA PSICOLOGIA
NEL SSN**

**NORMATIVA, LINEE
GUIDA E PRASSI**

Edizione
2026

NLD
CONCORSI



PREMESSA

I concorsi pubblici per l'accesso al profilo di **Dirigente psicologo** presso le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere e le ASL/ASST rappresentano il principale canale di ingresso degli psicologi psicoterapeuti nel **Sistema sanitario nazionale**. Si tratta di procedure selettive che richiedono competenze profondamente diverse da quelle valutate nell'Esame di Stato o nella formazione clinica tradizionale.

Il volume **Concorso Dirigente Psicologo. La psicologia nel SSN: normativa, linee guida e prassi** è articolato in **tre parti**:

- la **prima** è dedicata al **Sistema sanitario nazionale**: ne ripercorre l'evoluzione storica, illustra i principi fondamentali che lo regolano, analizza gli strumenti di programmazione e pianificazione sanitaria e affronta i temi della documentazione clinica, del trattamento dei dati personali e del consenso informato, elementi centrali nella pratica professionale dello psicologo dirigente;
- la **seconda** approfondisce in modo sistematico il **ruolo del Dirigente psicologo** all'interno dei servizi, le aree di ordinamento professionale, le responsabilità deontologiche e giuridiche, gli ambiti di intervento, l'inquadramento contrattuale e il funzionamento degli enti e delle strutture in cui è chiamato a operare;
- la **terza**, infine, raccoglie e organizza i **principali documenti di riferimento per la pratica clinica** (linee guida, raccomandazioni, PDTA e buone prassi) suddividendoli per settori di intervento, così da rendere lo studio più efficace e orientato alle esigenze concrete della prova concorsuale.

Il volume si configura come uno strumento di studio indispensabile per chi intende affrontare il concorso per Dirigente psicologo con una preparazione aggiornata e aderente alla logica del SSN, offrendo una **visione integrata** tra **clinica, organizzazione e normativa**.

Completano il percorso di studio per il concorso di Dirigente Psicologo i seguenti volumi: il *Manuale, teoria e quiz*; *Le indicazioni per la diagnosi, la valutazione e il trattamento*; *Esercitazioni e simulazioni delle prove*.

SOMMARIO

Parte I

La normativa e il Sistema Sanitario Nazionale

Capitolo 1

Il Servizio Sanitario Nazionale: principi e organizzazione 3

1.	Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità alla salute.....	3
1.1.	I primi interventi pubblici in sanità.....	3
1.2.	La sanità dall'Unità d'Italia.....	4
1.3.	La sanità durante il regime fascista.....	4
1.4.	La tutela della salute nella Costituzione.....	5
1.5.	I diritti "inclusi" nel diritto alla salute.....	7
1.5.1.	Il diritto alla libertà di cura.....	8
1.5.2.	Il diritto a prestare il consenso informato.....	9
1.5.3.	Il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre.....	10
1.5.4.	Il diritto alla prestazione terapeutica e alla qualità e sicurezza delle cure. Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.....	11
1.6.	I trattamenti sanitari obbligatori.....	13
1.6.1.	L'obbligo vaccinale.....	14
2.	L'attuazione del disegno costituzionale: l'istituzione del Servizio sanitario nazionale.....	18
2.1.	I tre principi fondamentali del modello universalistico e gli obiettivi del SSN.....	19
2.2.	La prima organizzazione del Servizio sanitario nazionale.....	20
3.	Il processo di aziendalizzazione e regionalizzazione negli anni Novanta.....	21
4.	Il riparto di competenze legislative nel settore sanitario.....	23
4.1.	Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla riforma costituzionale del 2001. Le novità della L. 30 dicembre 2025, n. 199 (c.d. Legge di Bilancio per il 2026).....	23
4.2.	Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni in materia di tutela della salute.....	25
4.2.1.	Le "interferenze" tra la tutela della salute e altre materie.....	26
4.2.1.1.	Il punto di equilibrio tra competenze legislative statali e regionali in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi di malattie infettive.....	27
5.	Il Servizio sanitario nazionale e l'Unione Europea.....	28

Capitolo 2

I principali attori del Servizio sanitario nazionale. L'amministrazione sanitaria..... 32

1.	Il Ministero della salute.....	32
1.1.	L'istituzione del Ministero della sanità.....	32
1.2.	Il riordino del Ministero della sanità.....	33
1.3.	Il modello dipartimentale.....	33
1.4.	L'attuale organizzazione del Ministero: il modello delle Direzioni generali.....	34
2.	L'approccio "One health".....	35
2.1.	Gli organismi collegiali del Ministero della salute.....	35
2.2.	Il Consiglio superiore di sanità (CSS).....	36
3.	Gli enti vigilati dal Ministero della Salute.....	37
3.1.	L'Istituto superiore di sanità (ISS).....	37
3.2.	L'Agenzia italiana del farmaco (AIFA).....	38
3.3.	L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS).....	39

3.4.	Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)	40
3.5.	Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)	41
3.6.	La Croce Rossa Italiana e La Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT)	41
3.7.	L'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP)	42
4.	L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)	43
5.	Le Regioni	43
5.1.	La funzione politico istituzionale e tecnico-amministrativa	44
6.	I livelli istituzionali sovraregionali: strumenti di raccordo tra enti territoriali e la leale collaborazione	45
6.1.	La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi	46
6.1.1.	I pareri	46
6.1.2.	Le intese	47
6.1.3.	Gli accordi	47
6.2.	La Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Conferenza delle Regioni	48
6.3.	La Conferenza Unificata	49
7.	Le competenze sanitarie a livello locale	49
7.1.	Attribuzioni del Sindaco e del Presidente della Regione	49
7.2.	Attribuzioni del Comune	50

Capitolo 3

Le strutture sanitarie		52
1.	Le Aziende sanitarie locali.....	52
2.	Le funzioni delle aziende sanitarie	53
3.	Organi e organismi delle aziende sanitarie	53
3.1.	Il direttore generale. Le novità del D.L. 31 dicembre 2025, n. 200 (Milleproroghe 2026).....	54
3.2.	Il direttore amministrativo e il direttore sanitario	56
3.3.	La riforma della governance aziendale.....	57
3.3.1.	La nomina del direttore generale	58
3.3.2.	La verifica e valutazione delle attività dei direttori generali.....	60
3.3.3.	La nomina del direttore amministrativo e del direttore sanitario	60
3.4.	Il collegio sindacale	61
3.5.	Altri organismi	62
4.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri	63
4.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri.....	63
4.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione.....	65
4.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale	65
4.2.	I distretti sanitari.....	65
4.3.	I presidi ospedalieri	67
5.	Le aziende ospedaliere.....	68
6.	Le aziende ospedaliero-universitarie	69
7.	Le novità introdotte dal PNRR.....	71

Capitolo 4

Programmazione, pianificazione e finanziamento del Servizio sanitario nazionale.....	74
1. La programmazione sanitaria.....	74
1.1. Cosa si intende per programmazione.....	74
1.2. Livelli di Programmazione e Patti per la salute.....	75
1.3. Gli ulteriori strumenti di programmazione.....	75
1.4. I Patti per la salute	76
1.5. Il Piano nazionale della prevenzione	76

1.6.	I Piani pandemici influenzali	77
1.7.	La relazione sullo stato sanitario del Paese	78
2.	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)	78
2.1.	Il procedimento e il perché dell'adozione	78
2.2.	I principali contenuti del Piano Sanitario Nazionale	79
2.3.	Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.....	80
2.4.	Gli obiettivi di salute del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008	80
2.5.	Atto d'indirizzo 2024 e nuovo Piano Sanitario Nazionale.....	82
3.	Il Piano Sanitario Regionale (PSR)	84
3.1.	L'elaborazione del Piano Sanitario Regionale	84
4.	La pianificazione sanitaria a livello locale: il Piano Attuativo Locale	85
4.1.	Il Piano Attuativo Metropolitano e il Programma delle Attività Territoriali	85
5.	Il finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN).....	86
5.1.	Il fabbisogno sanitario nazionale.....	86
5.2.	Il riparto del finanziamento	87
6.	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza: la Missione 6.....	87
7.	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	89
7.1.	Le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: l'evoluzione normativa.....	90
7.2.	La legge di stabilità 2016.....	91
8.	I livelli essenziali di Assistenza (LEA)	91
8.1.	Il d.P.C.M.12 gennaio 2017	92
9.	Strumenti di governo clinico	94
9.1	Appropriatezza e valutazione di esito	95
9.2	Appropriatezza clinica.....	95
9.3	Appropriatezza organizzativa	95
9.4	Valutazione degli esiti	95
9.5	Audit clinico.....	96
10.	I percorsi assistenziali integrati.....	96
11.	Assistenza specialistica ambulatoriale.....	97

Parte II

Lo psicologo nel SSN

Capitolo 1

Lo psicologo nelle SSN		101
1.	La Psicologia come professione sanitaria nel Servizio sanitario nazionale	101
1.1	Modalità di esercizio della professione psicologica nelle strutture del SSN	102
1.2	Lo psicologo dirigente: inquadramento giuridico e istituzionale	102
1.2.1	Ordinamento della professione: riferimenti essenziali e definizione legale	103
1.2.2	Figure giuridiche nell'esercizio delle funzioni nel SSN: incaricato di pubblico servizio e pubblico ufficiale	104
1.3	Le funzioni del Dirigente psicologo nel governo clinico	104
1.4	Gli ambiti di intervento dello psicologo nel Servizio sanitario nazionale	105
1.4.1	Funzioni e attività psicologiche nei servizi del Servizio sanitario nazionale	106
1.5	Il progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato	107
1.6	Multidisciplinarietà e lavoro d'équipe.....	108
1.7	Deontologia, responsabilità e qualità professionale.....	109
1.8	Formazione continua ed ECM come leva organizzativa	116
1.8.1	Quadro normativo essenziale ECM e regole di sistema.....	116
1.9	Lo psicologo dirigente come risorsa strategica del Servizio sanitario nazionale.....	117

Capitolo 2

I servizi del Sistema Sanitario Nazionale.....	118
1. Il Servizio sanitario nazionale come sistema organizzato di servizi	118
1.1 L'organizzazione dipartimentale nel Servizio sanitario nazionale	120
1.2 Il Dipartimento di Salute Mentale	121
1.2.1 Finalità e funzioni del Dipartimento di Salute Mentale.....	122
1.2.2 La struttura del DSM come rete integrata di servizi.....	124
1.2.3 Il progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato	124
1.2.4 Multidisciplinarietà e governo clinico nel DSM.....	124
1.2.5 Il ruolo del Dirigente psicologo nel Dipartimento di Salute Mentale.....	124
1.2.6 I servizi territoriali della salute mentale.....	125
1.2.7 Il Centro di Salute Mentale.....	125
1.3 Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.....	126
1.3.1 Le strutture residenziali e semiresidenziali	126
1.4 I Servizi per le Dipendenze (Ser.D.).....	126
1.4.1 Finalità e funzioni dei Servizi per le Dipendenze.....	127
1.5 La valutazione multidimensionale e la presa in carico.....	127
1.5.1 Percorsi assistenziali e livelli di intensità	127
1.5.2 Comorbidità psichiatrica e integrazione dei servizi.....	128
1.5.5 Il ruolo del Dirigente psicologo nei Ser.D.....	128
1.6 I servizi per l'età evolutiva e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.....	128
1.6.1 L'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.....	128
1.6.2 La presa in carico e il progetto di intervento in età evolutiva	129
1.6.3 Integrazione tra UONPIA e Dipartimento di Salute Mentale.....	129
1.6.4 Il ruolo del Dirigente psicologo nei servizi per l'età evolutiva.....	129
1.7 I consultori familiari	130
1.7.1 Quadro normativo dei consultori familiari	130
1.7.2 Funzioni e ambiti di intervento dei consultori familiari.....	130
1.7.3 L'organizzazione multiprofessionale e la presa in carico	131
1.7.4 La mediazione familiare.....	131
1.7.5 Il ruolo del Dirigente psicologo nei consultori familiari	131
1.8 I servizi per la disabilità.....	132
1.8.1 Evoluzione dei modelli concettuali e classificatori: dall'ICIDH all'ICF.....	132
1.8.2 L'organizzazione degli interventi e la presa in carico integrata.....	132
1.8.3 Il ruolo del Dirigente psicologo nei servizi per la disabilità	132
1.9 I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	133
1.9.1 Complessità clinica e organizzativa dei disturbi della nutrizione.....	133
1.9.2 I percorsi assistenziali graduati per intensità	133
1.9.3 Il trattamento ambulatoriale.....	134
1.9.4 I livelli specialistici e residenziali.....	134
1.9.5 Il ruolo del Dirigente psicologo nei percorsi per i disturbi della nutrizione	134
1.10 Altri servizi sanitari e ambiti trasversali di intervento psicologico	134
1.10.1 I servizi di psicologia clinica in ambito ospedaliero.....	136
1.10.2 L'intervento psicologico nei contesti di emergenza-urgenza	136
1.10.3 Le cure palliative e la fase di fine vita	136
1.10.4 Benessere organizzativo e prevenzione dello stress lavoro-correlato	136
1.10.5 Formazione e consulenza ai team multiprofessionali	137
1.11 Integrazione dei servizi e governo clinico	138

Parte III

Linee guida e protocolli di intervento

Capitolo 1

Settore ospedaliero	143
1. La consulenza genetica: intervento clinico	144
2. Infertilità	146
2.1 Inquadramento generale	146
2.2 Consulenza psicologica e procreazione medicalmente assistita	146
3. Trapianti e donazioni	149
3.1 Inquadramento generale del settore	149
3.2 Il sistema trapianti	150
4. Malattie rare: inquadramento epidemiologico	157
4.1 Criticità assistenziali	158
4.2 Ruolo dell'informazione	158
4.3 Registri e documentazione	158
4.4 Approccio integrato e multidisciplinare	159
5. Le malattie reumatologiche: aspetti clinici e assistenziali	164
5.1 Fibromialgia	164
6. Le malattie neurologiche: aspetti clinici e assistenziali	168
6.1 Sclerosi Multipla (SM)	168
6.2 Bisogni psicologici e adattamento alla malattia	169
6.3 Intervento psicologico nella sclerosi multipla	169
6.4 Supporto psicologico e psicoterapia	170
6.5 PDTA per la sclerosi multipla (aism – sin)	171
7. La presa in carico integrata delle patologie dementigene nel Servizio Sanitario Nazionale	172
7.1 Inquadramento generale	172
7.2 Impatto cognitivo, emotivo e relazionale	172
7.3 Qualità della vita e assistenza continuativa	173
7.4 Modelli di presa in carico e approccio integrato	173
7.5 Il quadro di riferimento nazionale: il Piano Nazionale Demenze	173
7.6 Percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA)	173
7.7 Centralità della persona e della famiglia	174
8. Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)	182
8.1 Inquadramento generale	182
8.2 Classificazione clinica e significato funzionale	182
8.3 Esiti e bisogni a lungo termine	182
8.4 Centralità della valutazione multidimensionale	183
8.5 Modelli riabilitativi e continuità della presa in carico	183
8.6 Ruolo dello psicologo nel percorso GCA	184
8.7 Riferimenti programmatori e prospettive di sistema	184
9. Disturbi della coscienza e stati confusionali acuti	189
9.1 Epidemiologia e fattori di rischio	189
9.2 Caratteristiche cliniche e forme di <i>delirium</i>	189
9.3 <i>Delirium</i> e diagnosi differenziale	190
9.4 Conseguenze cliniche e assistenziali	190
9.5 Prevenzione, diagnosi e trattamento	190
10. Lesioni spinali e integrazione dei percorsi di cura	192
10.1 Dimensione riabilitativa e progetto di vita	193
10.2 Ruolo della famiglia e del caregiver	193

10.3	Integrazione socio-sanitaria e rete dei servizi.....	193
10.4	Centralità della persona e personalizzazione degli interventi.....	193
11.	Riabilitazione cardiologica e presa in carico integrata della persona.....	197
11.1	Inquadramento generale	197
11.2	Il modello biopsicosociale nella riabilitazione cardiologica	198
11.3	Ruolo dell'équipe multidisciplinare.....	198
11.4	Educazione terapeutica ed empowerment del paziente	198
11.5	Continuità assistenziale e prevenzione delle recidive	198
12.	Patologie infettive e intervento psicologico.....	207
13.	Oncologia e intervento psicosociale	212
14.	Intervento bariatrico e ruolo dello psicologo nel percorso clinico	223
14.1.	Chirurgia bariatrica: inquadramento generale.....	223
14.2.	Necessità di un approccio multidisciplinare.....	224
14.3.	Valutazione psicologica pre-operatoria	224
14.3.1.	Colloquio clinico	224
14.3.2.	Strumenti psicodiagnostici	225
14.4.	Funzioni del parere psicologico.....	225
14.5.	Intervento psicologico pre-operatorio.....	225
14.6.	Adattamento psicologico dopo l'intervento.....	226
14.7.	Criteri di controindicazione psicologica.....	226
14.8.	Il contributo specifico dello psicologo dirigente	226
15.	Psicologia clinica nel diabete mellito	229
15.1.	Classificazione essenziale del diabete.....	229
15.1.1.	Diabete di tipo 1.....	229
15.1.2.	Diabete di tipo 2.....	229
15.1.3.	Altre forme.....	230
15.2.	Complicanze e comorbidità.....	230
15.3.	Pilastri della cura: educazione, stile di vita, terapia farmacologica	230
15.4.	Il contributo dello psicologo nel team diabetologico.....	231
15.5.	Rilievo concorsuale per il dirigente psicologo	231
16.	Psicologia clinica in età evolutiva in ambito pediatrico.....	234
16.1.	L'impatto psicologico della malattia in età evolutiva	235
16.2.	Il ruolo dello psicologo in pediatria.....	235
16.3.	Organizzazione dei servizi di psicologia pediatrica.....	235
16.4.	Obiettivi dell'intervento psicologico pediatrico.....	236
16.5.	Integrazione con scuola e servizi territoriali.....	236
16.6.	Prospettive per il dirigente psicologo	236

Capitolo 2

Settore materno-infantile245

1.	Depressione post-partum.....	246
2.	Il lutto perinatale: prospettiva psicologica e organizzativa	251
3.	L'interruzione volontaria di gravidanza: percorso, tutele, accompagnamento	256

Capitolo 3

Settore adolescenza e infanzia260

1.	Diritti e tutele dell'infanzia e dell'adolescenza	260
1.1.	L'assistenza psicologica ai bambini e agli adolescenti nel Servizio sanitario nazionale.....	261

Capitolo 4

Settore neuropsichiatria infantile263

1.	Emergenza e urgenza.....	263
2.	Disturbi dello spettro autistico	265
2.1	Caratteristiche cliniche e impatto sul funzionamento	265
2.2	Ipotesi eziologiche e principi di diagnosi.....	265
2.3	Interventi e presa in carico nel Servizio sanitario nazionale	266
2.4	Quadro normativo e documenti di riferimento.....	266
2.5	Obiettivi del compendio.....	267
3.	Disturbo da Deficit di attenzione/iperattività (ADHD)	288
3.1	Quadro normativo e educativo	289
3.2	Indicazioni cliniche e linee-guida.....	289
4.	Disabilità intellettiva	297
5.	Plusdotazione cognitiva e riconoscimento dei bambini ad alto potenziale	301
6.	Disturbi Specifici dell'Apprendimento: significato e quadro normativo essenziale	305
7.	Depressione in età evolutiva: riconoscere i disturbi depressivi nei bambini e negli adolescenti	312
8.	Trauma e dissociazione in bambini e adolescenti.....	323

Capitolo 5

Settore salute mentale.....328

1.	Salute mentale come componente essenziale della salute	328
2.	Politiche europee e nazionali per la salute mentale.....	328
3.	Quadro normativo italiano e diritti delle persone	329
4.	La svolta della legge Basaglia e la trasformazione dei servizi	329
5.	Aree prioritarie di intervento nella popolazione adulta	329
6.	Trattamenti sanitari obbligatori e tutela della libertà personale.....	330
6.1	Principi costituzionali.....	330
6.2	Quadro normativo di riferimento	330
7.	Il Trattamento sanitario obbligatorio (TSO).....	330
7.1	Condizioni per l'attivazione	330
7.2	Procedura e garanzie.....	331
7.3	Durata e rivalutazione	331
8.	L'Accertamento sanitario obbligatorio (ASO).....	331
8.1	Funzione e presupposti	331
8.2	Modalità operative	331
9.	Stati mentali a rischio, esordi e intervento precoce.....	332
9.1	Concetto di stato mentale a rischio.....	332
9.2	Esperienze simil-psicotiche e identificazione dei soggetti a rischio.....	332
9.3	Early intervention e programmi dedicati.....	332
9.4	Esempi di buone pratiche.....	333
10.	Disturbi emotivi comuni: diffusione, riconoscimento e presa in carico	341
11.	Disturbi mentali gravi e complessi: presa in carico e nuovi orientamenti	342
12.	Disturbi psichiatrici e uso di sostanze: inquadramento della “doppia diagnosi”	359
12.1	Evoluzione del concetto.....	359
12.2	Implicazioni per i servizi.....	359
12.3	Le fasi del percorso integrato	360
13.	Disturbi dell'alimentazione: inquadramento clinico e intervento	366
14.	Approfondimento normativo e di linee guida sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	373
14.1	Il documento MARSIPAN	373

14.2	Linee guida del Royal Australian and New Zealand College of Psychiatrists (RANZCP, 2014)	374
14.3	Documenti dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute.....	375
14.3.1	Modelli organizzativi	375
14.3.2	Raccomandazioni per ricerca e qualità dell'assistenza	376
14.4	Implicazioni operative per il Pronto Soccorso	377
15.	Assistenza, tutela e riabilitazione per le persone migranti	377
16.	Identità di genere e disforia: inquadramento teorico	391
16.1.	Disforia di genere nel DSM-5.....	391
16.2.	Aspetti clinici, pianificazione del trattamento e contesto normativo	392
16.3.	Disforia di genere in età evolutiva	392

Capitolo 6

Settore dipendenze.....	402
1. Minori e uso di sostanze	403
2. Uso di oppiacei: quadro introduttivo	408
3. Disturbo da uso di alcol	411
4. Disturbo da uso di tabacco	418
5. Disturbo da gioco d'azzardo	424
5.1 Introduzione	424
5.2 Dal disturbo del controllo degli impulsi alla dipendenza	425
5.3 Caratteristiche cliniche essenziali	425
5.4 Chiavi di lettura: neurobiologia e neurocognizione.....	425
5.5 Modelli teorici integrati.....	426
5.6 Prospettive di trattamento: un approccio integrato.....	427
5.7 Contesto normativo e politiche di contrasto	427

Capitolo 7

Settore consultorio	438
1. Introduzione	438
1.1 I livelli essenziali di assistenza e il consultorio familiare	438
1.2 Le funzioni del consultorio e il ruolo dello psicologo	439
1.3 Ambito salute sessuale e riproduttiva.....	439
1.3.1 L'accoglienza pre-concezionale	439
1.3.2 Pianificazione familiare e contraccezione	439
1.3.3 Prevenzione e promozione della salute riproduttiva.....	440
1.4 Il percorso nascita	440
1.4.1 Inquadramento generale	440
1.4.2 Consulenza pre-concezionale nel percorso nascita	440
1.4.3 Gravidanza: offerta attiva di informazioni sul percorso assistenziale.....	440
1.4.4 Gravidanza: miglioramento dell'informazione e dell'educazione alla salute.....	441
1.5 Servizi di sostegno alla genitorialità	441
1.6 Interruzione volontaria di gravidanza (IVG).....	441
1.6.1 La funzione di sostegno psicologico	441
1.6.2 Lavoro di rete e accompagnamento	441
1.6.3 Prevenzione delle ripetizioni di IVG.....	442
1.7 Violenza di genere.....	442
1.7.1 Formazione e sensibilizzazione	442
1.7.1 Intervento sulle situazioni di violenza.....	442
1.8 Monitoraggio e valutazione	442
1.9 Area giovani	443
1.9.1 Finalità generali.....	443

1.9.2	Monitoraggio del disagio adolescenziale.....	443
1.9.3	Attivazione dei contatti tra consultorio, scuola e luoghi di aggregazione	443
1.10	Percorso dedicato alla contraccezione in adolescenza.....	443
1.11	Accoglienza e colloquio informativo-di sostegno	444
1.12	Campagne informative e formazione agli operatori	444
1.13	Affidi e adozioni	444
1.13.1	Il ruolo dello psicologo nel percorso adottivo e di affido.....	444
1.14	Riferimenti normativi e documentali.....	444
1.15	Integrare affido, adozione e tutela del minore con gli altri ambiti consultoriali.....	444
1.16	Sintesi del ruolo psicologico nel consultorio.....	445
2.	Tutela minori: maltrattamento e abuso in infanzia.....	445
3.	Approfondimento normativo sulla tutela dei minori	451
3.1	Cornice regionale e strumenti operativi	451
3.2	La Convenzione di Lanzarote: obiettivi generali.....	452
3.3	Le principali innovazioni nel diritto penale italiano.....	452
3.4	Implicazioni per i servizi e per il lavoro dello psicologo.....	453
4.	L'ascolto protetto del minore nei procedimenti giudiziari	456
5.	Promuovere relazioni sicure: prevenzione di bullismo e cyberbullismo	462
6.	Mediazione familiare e tutela dei figli nelle separazioni.....	465
7.	Adozioni e affidi	471
7.1	Adozione nazionale e internazionale.....	472
7.1.1	Quadro normativo.....	472
7.1.2	Fasi dell'iter adottivo	472
7.1.3	Adozione internazionale	473
7.1.4	Adozione nazionale	473
7.1.5	Requisiti delle coppie adottive	473
7.2.	La rete istituzionale nell'adozione: funzioni e responsabilità	486
7.2.1.	Il tribunale per i minorenni: luogo della decisione e della garanzia	486
7.2.2.	La Commissione per le Adozioni Internazionali: cabina di regia nazionale	487
7.2.3.	Regioni e raccordo territoriale	487
7.2.4.	I servizi degli enti locali: prossimità alle famiglie	487
7.2.5.	Gli enti autorizzati: mediazione tra Italia e Paesi d'origine	488
7.2.6.	Il quadro normativo di riferimento	488
8.	Violenza di genere e tutela delle vittime.....	493
8.1.	Quadro normativo e politiche di contrasto.....	493
8.2.	Il lavoro in rete e l'approccio multidisciplinare	494
8.3.	La Convenzione di Istanbul e il paradigma dei "quattro pilastri"	494

Capitolo 8

Settore giudiziario	505
1. Psicologia penitenziaria	505
1.1 Origini e principi dell'attuale sistema penitenziario: la legge 354/1975	505
1.2 Le misure alternative alla pena detentiva.....	506
1.2.1 Affidamento in prova al servizio sociale	506
1.2.2 Semilibertà	507
1.2.3 Detenzione domiciliare	507
2. Organizzazione del comparto giustizia e integrazione con il Servizio sanitario nazionale.....	507
2.1 Struttura organizzativa generale.....	507
2.2 Integrazione tra sistema penitenziario e SSN.....	508
2.3 Prestazioni sanitarie obbligatorie in ambito penitenziario	508
3. Ruolo e attività degli operatori sanitari e psicologici in carcere	509

3.1	Compiti del medico e dello psicologo (secondo la Conferenza Unificata 2015).....	509
3.2	Interventi per i soggetti fragili (art. 23, comma 3, regolamento penitenziario).....	509
4.	Quadro normativo di riferimento per l'assistenza sanitaria in carcere	510
5.	Il ruolo dello psicologo penitenziario.....	510
5.1	Finalità generali dell'intervento psicologico in carcere.....	511
5.2	Aree di intervento e compiti operativi.....	511
5.2.1	Accoglienza e prima osservazione.....	511
5.2.2	Valutazione psicodiagnostica e partecipazione all'osservazione scientifica della personalità	512
5.2.3	Interventi clinici individuali e di gruppo	512
5.2.4	Prevenzione e gestione del rischio suicidario e delle condotte autolesive.....	512
5.2.5	Supporto agli operatori e al clima organizzativo	513
5.2.6	Preparazione alla dimissione e collegamento con il territorio	513
5.3	Aspetti etici e deontologici specifici.....	513
6.	Percorsi clinico-assistenziali per le persone detenute.....	518
6.1	Il senso dei percorsi di cura in carcere	518
6.2	Le fasi principali del percorso clinico-assistenziale	518
6.2.1	Accoglienza e valutazione iniziale	518
6.2.2	Presa in carico sanitaria durante la detenzione.....	519
6.2.3	Continuità di cura in caso di trasferimento	519
6.2.4	Dimissione e collegamento con i servizi territoriali	519
6.3	Focus: detenuti con disturbi correlati a sostanze psicoattive	519
6.4	Una logica di integrazione e responsabilizzazione.....	520
7.	Tutela della vita e prevenzione del suicidio in carcere.....	527
7.1	Inquadramento del problema.....	527
7.2	Rischio suicidario in ambito penitenziario	527
7.3	Responsabilità istituzionale e programmi di prevenzione	528
7.4	Il protocollo operativo locale per la prevenzione del rischio suicidario.....	531
7.4.1	La scala a quattro livelli di rischio.....	531
7.4.2	Funzione del protocollo nel lavoro quotidiano.....	532
8.	Le REMS e la presa in carico psicologico-clinica delle persone socialmente pericolose	533
8.1	Dalla chiusura degli OPG alle REMS: quadro normativo e finalità	533
8.2	Organizzazione interna e ruolo dell'équipe multiprofessionale.....	533
8.3	Cornice normativa di riferimento.....	534
8.4	Le fasi del percorso in REMS.....	534
8.4.1	Fase di osservazione.....	534
8.4.2	Fase di trattamento	534
8.4.3	Fase di dimissione.....	535
8.5	Il ruolo specifico dello psicologo in REMS	535

Capitolo 9

Settore psicologia delle emergenze	536
1. Introduzione alla psicologia dell'emergenza	536
2. Ambiti e compiti principali dello psicologo dell'emergenza	537
3. Riconoscimento istituzionale e sviluppo della disciplina in Italia	537
4. L'emergenza COVID-19 come banco di prova.....	538
5. Riferimenti e reti professionali	538
6. La psicologia dell'emergenza nel panorama europeo.....	543
6.1 Eventi chiave che hanno fatto da "spartiacque"	543
6.2 Caratteri comuni e differenze tra i vari modelli europei	544
6.3 L'aiuto psicosociale come spinta dal basso	545

6.4	Organizzazione e formazione: il ruolo dei volontari e dei professionisti.....	545
7.	Gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure	555
7.1.	Il significato della gestione del rischio clinico	555
7.2.	Politiche nazionali e quadro normativo.....	556
7.3.	Il ruolo delle aziende sanitarie e del risk manager.....	556
7.4.	Strumenti di prevenzione e promozione della sicurezza.....	556
7.5.	Gli eventi sentinella come indicatori di criticità.....	557
7.6.	Il contributo delle segnalazioni dei cittadini.....	557
7.7.	Formazione e informazione come leve di sicurezza	558
7.8.	Comunicazione e gestione degli eventi avversi.....	558
7.9.	Verso una cultura organizzativa orientata alla sicurezza.....	558
8.	Prevenzione del suicidio nei contesti sanitari	561
9.	Salvaguardia del personale sanitario	568
9.1	Ridurre gli infortuni sul lavoro	569
9.2	Contenere le aggressioni e la violenza verso gli operatori	569
10.	Promuovere benessere e prevenire lo stress lavoro-correlato.....	575